

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. : la linea

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

UFFICIO TECNICO

I bollori della lotta elettorale sono pressochè sfumati e gli eletti attendono il mite settembre per l'insediamento. Tuttavia fin d'ora pare aleggi uno spirito di vitalità nuova, destinato a portare salutari effetti nella tranquilla nostra città. E' indiscutibile che molto si è fatto, ma che molto ancora rimane a fare perchè Acqui possa raggiungere quel posto che le compete.

Altra volta noi abbiamo accennato, ad esempio, alla necessità della istituzione di un ufficio tecnico, che mettesse un po' d'ordine nell'edilizia e desse un criterio informatore per le nuove costruzioni.

Finora il nostro è rimasto un pio desiderio perchè altre necessità si imponevano impegnando le risorse del bilancio; ma oggi che gli aggravii vanno scemando e, coll'eliminazione di qualche inconveniente, le entrate sono in via di aumento, pare a noi che la nuova amministrazione debba pensare seriamente onde finisca l'anarchia artistica che ha permesso delle vere mostruosità che devono in tempo, più o meno lontano, scomparire o modificarsi.

E all'edilizia devono essere coordinati un po' l'adattamento e la manutenzione delle strade perchè appunto la loro regolarizzazione dipende dall'edilizia e su questa deve influire a sua volta.

Dal canto nostro, nel modesto ambito delle nostre forze, verremo man mano indicando quali siano i lavori che maggiormente s'impongono e daremo volentieri ospitalità a quanto i nostri lettori vorranno mandarci sull'argomento.

Fin d'ora però noi ci permettiamo raccomandare ai signori Consiglieri lo studio sereno e profondo della questione dell'Ufficio tecnico perchè poi la deliberazione finale non risenta l'influenza di idee preconcepite o della furia del momento. Facendo, bisogna cercar di far bene e noi vorremmo che la scelta del direttore cadesse sopra persona che per competenza, pratica ed ingegno desse affidamento della serietà dell'ufficio. Ma di questo ci riserviamo di parlare ancora a tempo prossimo ed opportuno.

Sul campo di battaglia

Cerco il tuo spirito in questo vasto piano fulvo di stoppie, Duce, qui caduto mentre stringevi nell'alacre mano la perduta vittoria! — Intorno muto l'immenso campo biondeggiante posa nel barbaglio del sol, nella caldura. Ecco, Joubert, in alto, la Spaziosa, primiera sosta della fosca oscura discesa nell'abisso; ed ecco l'erto breve pendio onde spingesti, solo, di Kray l'ardire, di vittoria certo. Sgombro di messi, allora, il triste suolo mirò la Morte, d'altra messe denso. Oggi, sul clivo, villico, falcata lama dimena. Io lo miro, e penso. Lampi sinistri à il ferro, e la falciata erba procombe, nell'alacre possa. Fantasma vivo della Morte appare il mietitore; e l'alta erba smossa par di sanguigno, effluvio disserrare. Sento il tuo spirito, Duce, in questo enorme soffio di vento che i querceti scuote, gemito eroico, che d'ombrese forme il sentiero m'ingombra, e mi percuote la fronte china su le tombe ignote. Subiti soffi passano nei gelsi posti in quadrati d'ordinanze vuote, vigoreggiati d'eroismi eccelsi: scuotono le fronde, in fremiti commote, da le radici, spiriti risorti. Fatale sosta della gloria, o vinti fu questo piano: vi placate, o morti! là poco lunge, ad altri mesti estinti vasta ecatombe s'aprirà domani!

Joubert, attendi: Bonaparte affretta a la vittoria; e tumuli lontani più torvo addita da l'alpina vetta! perchè ti lagni, errando in queste fronde? in fondo al piano di Marengo, bianco Desaix vedesti che nel verde asconde l'occhio, nel marmo fatto opaco e stanco? che ti disse Desaix, nelle lunari notti serene, mentre ai piani immensi, in fra un vibrar d'imperii militari è un profittarsi di squadroni densi? forse così: Joubert, tu pur l'acqueta! dal biancheggiante S. Bernardo scorsi fulgida corsa dell'invitto atleta; e l'occhio triste su dai piani torsi! sangue ribelle alimentò le biade di regi e prenci; e fu nostr'opra vana! fur nostro premio, lacrime e rugiade e il vento, vasto soffio di peana! —

Frusciava alacre il ferro, fra baleni, lungo il trifoglio verdeggante al colle: versava il sole, fiamme dai sereni e luce e gloria su le meste zolle.

FRANCESCO BISIO.

Novi Ligure, 2 Luglio 1902.

Acqui e le sue Terme

(Dalla Nuova Antologia).

IV.

Non vedete? ora è il Vescovo Mazzucchi che ne esce per presentare le chiavi della Città al capitano Chevert che entra coi Gallo-ispani ad occupare Acqui in nome di Filippo V: questi lo seguirà fra poco a proclamarvi l'effimera conquista, col maresciallo Maillebois, il quale passerà per correre incontro alla rotta di Piacenza! Poi sosta. E dalla Cattedrale si eleva canoro e squillante un *Te Deum* in onore della vittoria di Carlo Emanuele di Savoia che solo tenne testa alla Spagna, mentre le sue truppe sfilano lungo la via di Savona, inebbriate di trionfo. Nuovo, prolungato silenzio.

Ora un improvviso, insistente cannoneggiare vien, per la Bormida, da Montenotte. Un profilo tagliente di ardente cavaliere attraversa quest'ombra, fulmineo, lampeggiante bagliori di guerra: lo segue una turba di alacri centauri: passano e dileguano: ove vanno? verso la gloria! E poichè son passati, vien da Marengo un altro sordo, insistente, prolungato, tragico canno-

neggiare. Segue un intervallo di tempo: poi le campane del Duomo si agitano in un impeto di gioia pazza, e ondato sonoro scendono a ingombrare di lieto tumulto la piazzetta: in fondo a questa, da una folla asserragliata, Pio VII si apre un varco benedicendo agli accorrenti, sorridendo alla riacquistata sovranità che lo attende a Roma. Segue novello, prolungato silenzio.

In quel silenzio, dallo stradale in fondo al Bergo, sale il sordo rumore di un cocchio che porta con sé lontano la storia dolorosa d'un regno: è Carlo Alberto che lasciò testè la corona a Novara e attraversa, tragico e triste, l'ultima provincia acquistata dalla spada de' suoi avi. Ed ecco, alla notte del dolore seguire aurora di luce: passa fuori di questa chiostra: ma annunziante con una gran luce fiammeggiante, Garibaldi onusto di anni, di onori, di gloria, e dilegua verso plaghe ignorate, dove si raccolgono in maestoso Areopago gli eroi della Umanità...

Poi la quiete e la solitudine consueta riprendono il posto della visione storica; e l'occhio di ciclope del campanile guarda fisso all'ombra ed al silenzio ritornato solenne.

* * *

Oltrepassando la piazza del Duomo ed internandosi negli angusti meandri del Borgo medioevale, si riesce in breve cammino sotto le mura muschiose dell'antico castello.

A questo si accedeva salendo per la strada, ancora intatta, che corre sul braccio di mura che chiudeva la Città dalla parte dell'attuale giardino aperto al pubblico. L'entrata principale conserva ancora il suo aspetto medioevale, avendo anche oggi le traccie delle saracinesche in mezzo alle quali sta una lapide che ricorda l'ultimo restauro dei Savoia. Salendo allo spianato superiore per un corridoio interno, si riesce in uno spiazzo coltivato a giardino che dà accesso ad un porticato d'entrata: questo, rivestito, nella bella stagione, di folto fogliame avvolgentesi intorno alle colonne che lo reggono, presenta il grazioso contrasto della vegetazione rinnovantesi che si stringe attorno alle vestigia di antica potenza.

Il vecchio colosso, saldo ancora di mura e di speroni, non rammenta più certo il fragore delle artiglierie che lo assalirono, e giace là sul culmine del